



LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER CHI CONTRIBUISCE CON UNA DONAZIONE AD UN ENTE DEL TERZO SETTORE

Con la Riforma del Terzo Settore e il Codice Unico Terzo Settore vengono introdotte una serie di nuove regole che riguardano la fiscalità in favore di donatori di denaro e beni agli Enti di Terzo Settore (ETS).

È stato infatti stabilito che per le persone fisiche le donazioni in denaro e in natura sono detraibili al 30% fino a un tetto massimo pari a 30.000 euro per ciascun periodo di imposta. Tale limite si alza fino al 35% quando la donazione va a sostenere organizzazioni di volontariato. In alternativa le donazioni (sempre sia in denaro che in natura) sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato.

Allo stesso modo esistono vantaggi riservati a enti e aziende quando queste effettuino donazioni in denaro o natura deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato. A questo proposito viene eliminato il limite di 70.000 euro annui previsto dalla precedente normativa. Se la deduzione supera il reddito complessivo netto dichiarato l'eccedenza può essere dedotta fino al quarto periodo di imposta successivo.

In quanto ETS, l'Associazione San Benedetto Amici delle Opere di Carità può ricevere erogazioni liberali e donazioni tramite versamenti sul suo conto corrente.

Associazione San Benedetto – Amici delle Opere di carità E.T.S.

Via Visconti 4 – 20093 Cologno Monzese (MI)

info@associazionesanbenedetto.eu

PEC: segreteria@pec.associazionesanbenedetto.eu

366 5285175

E.T.S. – Iscritta al R.U.N.T.S nr. 489 – sezione “Organizzazioni di volontariato” Raccolta Generale n° 1284 del 16/02/2023 Fasc. n 8.5/2022/229 – C.F. 94606320151

C/C Banca Prossima Filiale 05000 Piazza Paolo Ferrari 10 Milano

IBAN IT 94 D 03359 01600 100000064941

Ricordiamo che la sola quietanza di pagamento rilasciata dall'Associazione relativa ai contributi ricevuti non è sufficiente ai fini della detrazione fiscale. Per fruire delle agevolazioni fiscali concesse dalla legge, è necessario che i versamenti siano effettuati esclusivamente tramite assegni, bonifici o carta di credito comprovanti le erogazioni liberali effettuate. Non sono deducibili le erogazioni effettuate in denaro contante.